

5.000 LIRE SUBITO
E IL RESTO (60 mila)
DOMANI ALLA
RAGAZZA - MADRE
DI PALERMO



Rosalia Virgilia con la bambina «venduta»

«Vende» una figlia
per sfamare l'altra

Dalla nostra redazione
PALERMO, 1.
Una ragazza-madre di Palermo ha ceduto la sua bambina maggiore ad una coppia di sposi per 65 mila lire. Fino ad ora ha ricevuto in acconto soltanto cinquemila lire. Il resto le sarà versato, stando agli accordi, dopodomani. Questo dramma della miseria...

Liz derubata
di gioielli
per trenta
milioni

DUBLINO, 1.
Elizabeth Taylor ha dichiarato ai giornalisti che il suo appartamento nell'albergo Gresham di Dublino sono stati sottratti gioielli per 30 milioni di dollari (pari a una trentina di milioni).

IERI
OGGI
DOMANI

Fuoco a
volontà

RABAT - Questa dei soldati marocchini, di sparare sulla folla, è diventata una tragica mania. Sabato una sentinella, nella capitale, aveva tirato su un grappolo di studenti ferendone quattro; ieri, non lontano da Casablanca, un altro militare ha scaricato il mitra; un morto e cinque feriti. In tutti e due i casi i soldati sono stati ricoverati in manicomio. Ma perché non prima?

Il sindaco
straniero

JERSEY CITY - Thomas Ganemmi fu costretto, tempo addietro, a dare le dimissioni da sindaco di Jersey City, uno dei due maggiori centri dello Stato del New Jersey, quando si scoprì che, nato in Italia, non era mai stato naturalizzato americano, per una dimenticanza dei genitori. Sbrigata la pratica, Ganemmi si presenta per le elezioni del prossimo maggio; ma il tribunale ha respinto la candidatura, per una legge che vuole i candidati iscritti alle liste da almeno due anni. Ora però la Corte suprema ha annullato la legge come anticostituzionale. Ganemmi, con tutta probabilità, ritornerà sindaco.

Porta chiusa
a Genova

WASHINGTON - La Corte suprema degli Usa ha negato udienza a Vito Genovese, il gangster che, secondo la famosa delazione di Joe Valachi, riuscirebbe a diripare dal carcere la sua organizzazione criminale. Genovese (che sta scontando 15 anni per traffico di droga) voleva chiedere ancora una volta la revisione del processo.

Tamponamento
fra due treni
a Genova
(cinque feriti)

GENOVA, 1.
Per il mancato funzionamento dei freni, due vagoni hanno tamponato un convoglio in sosta: nello scontro, quattro impiegati postali ed un manovratore sono rimasti feriti, in maniera non grave. L'incidente è avvenuto nella stazione Principe. Mentre si formava il direttissimo per Roma, un locomotore in manovra ha sganciato due vagoni, avviandoli verso il resto del treno al quale dovevano essere aggiunti. Nella breve corsa, il freno ad aria compressa dei due vagoni non ha funzionato e, nonostante l'intervento del manovratore, che ha azionato il freno a mano, l'urto con il convoglio è stato inevitabile. Per la violenza dello scontro quattro impiegati, che stavano lavorando sul vagone postale viaggiante, sono stati scaraventati contro il marciapiede, riportando leggere ferite. Anche il manovratore ha dovuto farsi medicare per alcune contusioni.

I feriti - giudicati guaribili dai 10 ai 15 giorni - sono gli impiegati Piero Rolla (53 anni), Ernesto Coccarelli (54 anni), Ernesto Di Francesco (33 anni), tutti abitanti a Pisa; Giuseppe Spano (32 anni), abitante a Bologna, e il manovratore Luigi Ceccaroni (30 anni) di Genova. Il dramma è maturato in una situazione familiare già assai precaria. La Virgilia, stando a quello che ella stessa ha detto, fu sedotta tempo fa da un uomo sposato, compare di sua madre, e con lui restò sino a quando stanca dei maltrattamenti, tre mesi fa la ragazza con due figli sulle spalle e un terzo in arrivo, non decise di andarsene in casa. Ecco perché quel giorno le sue condizioni non sono tuttavia migliorate. Ha sì trovato un affetto più solido, ma le sue condizioni economiche sono peggiorate. «Siamo capitati qui a Balatone», ci ha detto il suo compagno, Salvatore Cappello - dove la gente ci ha aiutato a trovare la casa e a metterla su con una colletta. Io faccio il lustrascarpe e non lavoro tutti i giorni. Abbiamo sofferto più di una volta in famiglia. Ecco perché Rosalia si è convinta a privarsi della bambina, perché quelle 60 mila lire ci sono necessarie. Ma la notte mi piange, non dorme, piange sempre. C'era di consolarmi come pensando che la bambina sia morta o che non la abbia mai avuta. Ma poi ci ripensa e non si dà pace». Questa sera, appena il dramma è stato rivelato da «L'Orsa», la polizia ha deciso di aprire un'inchiesta.

g. f. p.
ASSICURATI ANCHE TU
OGNI GIORNO
la continuità dell'informazione aggiornata, veritiera e rispondente agli interessi dei lavoratori
abbonandoti a
L'Unità

TRAGEDIA A MONTREAL

Gas esplose: 28 morti



MONTREAL, 1. - Una spaventosa esplosione (causata probabilmente da una fuga di gas nell'impianto di riscaldamento) ha distrutto completamente un stabile a Montreal, in Canada. Sono state recuperate finora le salme di 28 persone, alcune delle quali in giovanissima età. I feriti sono una cinquantina, cento degli abitanti del palazzo mancano ancora all'appello, ma può essere che molti fossero già usciti al momento della tragedia, le 8,15 di mattina (14,15 italiane). Il disastro si è verificato all'angolo tra le vie St. Clement e Bergovin. Lo stabile, composto da tre unità disposte a «u», è stato squassato dall'esplosione, che ha distrutto la parte centrale; poi un furioso incendio ha divorato anche le ali laterali. In un vicino locale, l'«Arena Lassalle», è stata installata una «morgue» di emergenza per dar modo ai parenti di riconoscere le vittime. Nell'esplosione sono andati distrutti i vetri di abitazioni lontane centinaia di metri. (Nella telefoto: una panoramica del luogo del disastro).

stabile, composto da tre unità disposte a «u», è stato squassato dall'esplosione, che ha distrutto la parte centrale; poi un furioso incendio ha divorato anche le ali laterali. In un vicino locale, l'«Arena Lassalle», è stata installata una «morgue» di emergenza per dar modo ai parenti di riconoscere le vittime. Nell'esplosione sono andati distrutti i vetri di abitazioni lontane centinaia di metri. (Nella telefoto: una panoramica del luogo del disastro).

Il problema all'esame del Comitato tecnico delle ferrovie

26 mila passaggi a livello:
una trappola che costa miliardi

Ancora molto pochi quelli eliminati e scarsi i dispositivi adottati per superare i rischi di questi intralci al traffico stradale - Un morto o un ferito grave ogni settimana

Ogni settimana, nell'anno scorso, c'è stato un morto o un ferito grave, in incidenti di passaggio a livello. Negli anni precedenti la media è stata più alta. Il problema dei passaggi a livello, della loro rimozione e della loro automazione torna proprio in questi giorni all'esame del comitato tecnico delle FS nel quadro dell'attuale situazione del piano decennale di potenziamento dell'azienda ferroviaria. Si tratta di un problema largamente sentito sia sotto il profilo umano (la lunga serie di tragici incidenti, sia sotto quello dei riflessi che ha sull'economia dei trasporti).

Un passaggio a livello, infatti, rimane chiuso, in media, più di un terzo della giornata, bloccando la circolazione, affollando gli incroci, logorando ulteriormente i materiali, ecc. Le Ferrovie, oltre alle spese per il personale, sopportano quelle della manutenzione degli impianti, sia sotto quello dei presidi, sia dei passaggi a livello - per le spese vere e proprie, per le conseguenze che provocano sui traffici - e costano decine di miliardi all'anno. Quanti sono i passaggi a livello? Che cosa è stato fatto finora per eliminarli? Ma, soprattutto, che cosa si intende fare per eliminare i margini di

sicurezza? I passaggi a livello sono 26.430: 16 mila delle FS e 10.430 sulle ferrovie in concessione. Quelli che si trovano sulla rete ferroviaria statale sono così distribuiti: 500 su strade statali, 900 sulle provinciali, 9.000 sulle comunali, e circa 5.000 su quelle private. Si calcola un passaggio a livello ogni 10 chilometri di strada ordinaria ed uno ogni chilometro di strada ferrata. Vi sono, ovviamente, punte di più alta densità. La Napoli-Salerno ad esempio ha, in media, un attraversamento stradale ogni 400 metri di linea ferroviaria. La situazione attuale, riferita alla sicurezza - secondo i dati dell'agenzia «Italia» - sarebbe questa: 3.900 custoditi sul posto, 6.100 manovrabili a distanza, 1.400 incustoditi e rimanenti 4.900 sono attraversamenti privati in consegna agli stessi utenti (questi per lo più si trovano, appunto, su strade private).

Il problema, dunque, che interessa anche l'ANAS, le province e i comuni ha bisogno di una soluzione coordinata e finanziata più largamente dallo Stato, considerando le scarse disponibilità finanziarie degli enti locali. Ha bisogno, insomma, non solo di decisioni tecniche (come quelle che si vanno a prendere in questi giorni) ma di decisioni anche politiche e finanziarie adeguate.

Il primo di questi impianti fu installato nella stazione di Treviso nel 1962. Nel piano decennale delle FS si prevedeva l'installazione di altri 200 di tali impianti TV per una spesa di 4 miliardi e mezzo. Per l'intero problema dei passaggi a livello lo stesso piano prevede una spesa complessiva di 17 miliardi e 500 milioni nel primo quinquennio. Lo stanziamento, per lo slittamento dei prezzi dei capitali di appalto, risulta - come del resto l'intero stanziamento del piano stesso - insufficiente ad attuare i progetti deliberati. Dei 17 miliardi, dunque, otto sono destinati alla soppressione dei passaggi a livello e il resto all'ammmodernamento e all'automazione. Il problema, dunque, che interessa anche l'ANAS, le province e i comuni ha bisogno di una soluzione coordinata e finanziata più largamente dallo Stato, considerando le scarse disponibilità finanziarie degli enti locali. Ha bisogno, insomma, non solo di decisioni tecniche (come quelle che si vanno a prendere in questi giorni) ma di decisioni anche politiche e finanziarie adeguate.

IL PROCESSO BEBAWI

Strane macchie
sulla mano
destra di Claire



Claire Ghobrial

Una pomata copriva la piccola ferita che Claire, secondo gli accusatori, si sarebbe procurata sparando contro Farouk - La donna sostiene invece che erano residui di scottature riportate in casa a Losanna

TRAGEDIA A MONTREAL

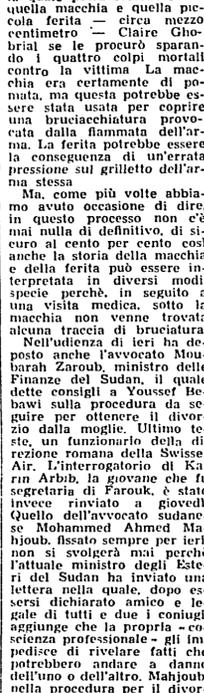
Gas esplose: 28 morti



MONTREAL, 1. - Una spaventosa esplosione (causata probabilmente da una fuga di gas nell'impianto di riscaldamento) ha distrutto completamente un stabile a Montreal, in Canada. Sono state recuperate finora le salme di 28 persone, alcune delle quali in giovanissima età. I feriti sono una cinquantina, cento degli abitanti del palazzo mancano ancora all'appello, ma può essere che molti fossero già usciti al momento della tragedia, le 8,15 di mattina (14,15 italiane). Il disastro si è verificato all'angolo tra le vie St. Clement e Bergovin. Lo stabile, composto da tre unità disposte a «u», è stato squassato dall'esplosione, che ha distrutto la parte centrale; poi un furioso incendio ha divorato anche le ali laterali. In un vicino locale, l'«Arena Lassalle», è stata installata una «morgue» di emergenza per dar modo ai parenti di riconoscere le vittime. Nell'esplosione sono andati distrutti i vetri di abitazioni lontane centinaia di metri. (Nella telefoto: una panoramica del luogo del disastro).

TRAGEDIA A MONTREAL

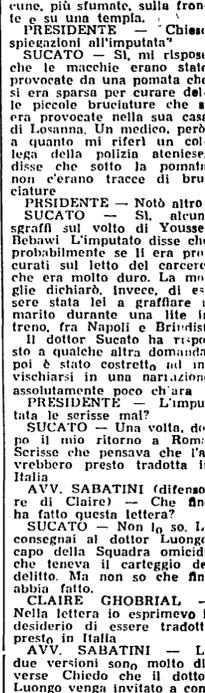
Gas esplose: 28 morti



MONTREAL, 1. - Una spaventosa esplosione (causata probabilmente da una fuga di gas nell'impianto di riscaldamento) ha distrutto completamente un stabile a Montreal, in Canada. Sono state recuperate finora le salme di 28 persone, alcune delle quali in giovanissima età. I feriti sono una cinquantina, cento degli abitanti del palazzo mancano ancora all'appello, ma può essere che molti fossero già usciti al momento della tragedia, le 8,15 di mattina (14,15 italiane). Il disastro si è verificato all'angolo tra le vie St. Clement e Bergovin. Lo stabile, composto da tre unità disposte a «u», è stato squassato dall'esplosione, che ha distrutto la parte centrale; poi un furioso incendio ha divorato anche le ali laterali. In un vicino locale, l'«Arena Lassalle», è stata installata una «morgue» di emergenza per dar modo ai parenti di riconoscere le vittime. Nell'esplosione sono andati distrutti i vetri di abitazioni lontane centinaia di metri. (Nella telefoto: una panoramica del luogo del disastro).

TRAGEDIA A MONTREAL

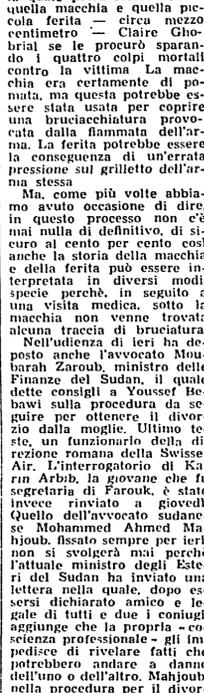
Gas esplose: 28 morti



MONTREAL, 1. - Una spaventosa esplosione (causata probabilmente da una fuga di gas nell'impianto di riscaldamento) ha distrutto completamente un stabile a Montreal, in Canada. Sono state recuperate finora le salme di 28 persone, alcune delle quali in giovanissima età. I feriti sono una cinquantina, cento degli abitanti del palazzo mancano ancora all'appello, ma può essere che molti fossero già usciti al momento della tragedia, le 8,15 di mattina (14,15 italiane). Il disastro si è verificato all'angolo tra le vie St. Clement e Bergovin. Lo stabile, composto da tre unità disposte a «u», è stato squassato dall'esplosione, che ha distrutto la parte centrale; poi un furioso incendio ha divorato anche le ali laterali. In un vicino locale, l'«Arena Lassalle», è stata installata una «morgue» di emergenza per dar modo ai parenti di riconoscere le vittime. Nell'esplosione sono andati distrutti i vetri di abitazioni lontane centinaia di metri. (Nella telefoto: una panoramica del luogo del disastro).

TRAGEDIA A MONTREAL

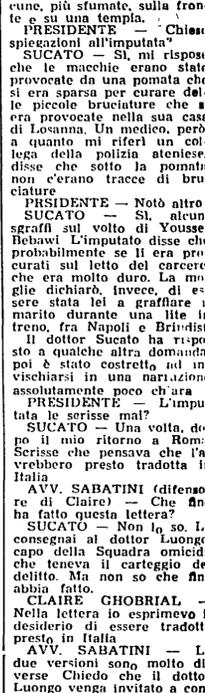
Gas esplose: 28 morti



MONTREAL, 1. - Una spaventosa esplosione (causata probabilmente da una fuga di gas nell'impianto di riscaldamento) ha distrutto completamente un stabile a Montreal, in Canada. Sono state recuperate finora le salme di 28 persone, alcune delle quali in giovanissima età. I feriti sono una cinquantina, cento degli abitanti del palazzo mancano ancora all'appello, ma può essere che molti fossero già usciti al momento della tragedia, le 8,15 di mattina (14,15 italiane). Il disastro si è verificato all'angolo tra le vie St. Clement e Bergovin. Lo stabile, composto da tre unità disposte a «u», è stato squassato dall'esplosione, che ha distrutto la parte centrale; poi un furioso incendio ha divorato anche le ali laterali. In un vicino locale, l'«Arena Lassalle», è stata installata una «morgue» di emergenza per dar modo ai parenti di riconoscere le vittime. Nell'esplosione sono andati distrutti i vetri di abitazioni lontane centinaia di metri. (Nella telefoto: una panoramica del luogo del disastro).

TRAGEDIA A MONTREAL

Gas esplose: 28 morti



MONTREAL, 1. - Una spaventosa esplosione (causata probabilmente da una fuga di gas nell'impianto di riscaldamento) ha distrutto completamente un stabile a Montreal, in Canada. Sono state recuperate finora le salme di 28 persone, alcune delle quali in giovanissima età. I feriti sono una cinquantina, cento degli abitanti del palazzo mancano ancora all'appello, ma può essere che molti fossero già usciti al momento della tragedia, le 8,15 di mattina (14,15 italiane). Il disastro si è verificato all'angolo tra le vie St. Clement e Bergovin. Lo stabile, composto da tre unità disposte a «u», è stato squassato dall'esplosione, che ha distrutto la parte centrale; poi un furioso incendio ha divorato anche le ali laterali. In un vicino locale, l'«Arena Lassalle», è stata installata una «morgue» di emergenza per dar modo ai parenti di riconoscere le vittime. Nell'esplosione sono andati distrutti i vetri di abitazioni lontane centinaia di metri. (Nella telefoto: una panoramica del luogo del disastro).

TRAGEDIA A MONTREAL

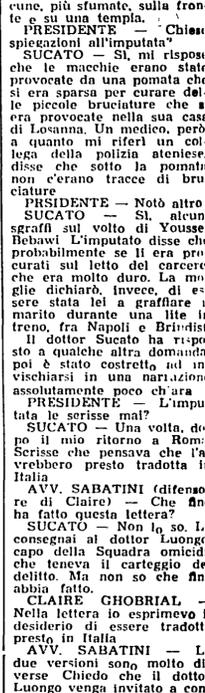
Gas esplose: 28 morti



MONTREAL, 1. - Una spaventosa esplosione (causata probabilmente da una fuga di gas nell'impianto di riscaldamento) ha distrutto completamente un stabile a Montreal, in Canada. Sono state recuperate finora le salme di 28 persone, alcune delle quali in giovanissima età. I feriti sono una cinquantina, cento degli abitanti del palazzo mancano ancora all'appello, ma può essere che molti fossero già usciti al momento della tragedia, le 8,15 di mattina (14,15 italiane). Il disastro si è verificato all'angolo tra le vie St. Clement e Bergovin. Lo stabile, composto da tre unità disposte a «u», è stato squassato dall'esplosione, che ha distrutto la parte centrale; poi un furioso incendio ha divorato anche le ali laterali. In un vicino locale, l'«Arena Lassalle», è stata installata una «morgue» di emergenza per dar modo ai parenti di riconoscere le vittime. Nell'esplosione sono andati distrutti i vetri di abitazioni lontane centinaia di metri. (Nella telefoto: una panoramica del luogo del disastro).

TRAGEDIA A MONTREAL

Gas esplose: 28 morti



MONTREAL, 1. - Una spaventosa esplosione (causata probabilmente da una fuga di gas nell'impianto di riscaldamento) ha distrutto completamente un stabile a Montreal, in Canada. Sono state recuperate finora le salme di 28 persone, alcune delle quali in giovanissima età. I feriti sono una cinquantina, cento degli abitanti del palazzo mancano ancora all'appello, ma può essere che molti fossero già usciti al momento della tragedia, le 8,15 di mattina (14,15 italiane). Il disastro si è verificato all'angolo tra le vie St. Clement e Bergovin. Lo stabile, composto da tre unità disposte a «u», è stato squassato dall'esplosione, che ha distrutto la parte centrale; poi un furioso incendio ha divorato anche le ali laterali. In un vicino locale, l'«Arena Lassalle», è stata installata una «morgue» di emergenza per dar modo ai parenti di riconoscere le vittime. Nell'esplosione sono andati distrutti i vetri di abitazioni lontane centinaia di metri. (Nella telefoto: una panoramica del luogo del disastro).

TRAGEDIA A MONTREAL

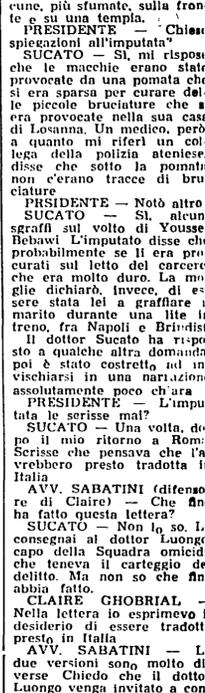
Gas esplose: 28 morti



MONTREAL, 1. - Una spaventosa esplosione (causata probabilmente da una fuga di gas nell'impianto di riscaldamento) ha distrutto completamente un stabile a Montreal, in Canada. Sono state recuperate finora le salme di 28 persone, alcune delle quali in giovanissima età. I feriti sono una cinquantina, cento degli abitanti del palazzo mancano ancora all'appello, ma può essere che molti fossero già usciti al momento della tragedia, le 8,15 di mattina (14,15 italiane). Il disastro si è verificato all'angolo tra le vie St. Clement e Bergovin. Lo stabile, composto da tre unità disposte a «u», è stato squassato dall'esplosione, che ha distrutto la parte centrale; poi un furioso incendio ha divorato anche le ali laterali. In un vicino locale, l'«Arena Lassalle», è stata installata una «morgue» di emergenza per dar modo ai parenti di riconoscere le vittime. Nell'esplosione sono andati distrutti i vetri di abitazioni lontane centinaia di metri. (Nella telefoto: una panoramica del luogo del disastro).

TRAGEDIA A MONTREAL

Gas esplose: 28 morti



MONTREAL, 1. - Una spaventosa esplosione (causata probabilmente da una fuga di gas nell'impianto di riscaldamento) ha distrutto completamente un stabile a Montreal, in Canada. Sono state recuperate finora le salme di 28 persone, alcune delle quali in giovanissima età. I feriti sono una cinquantina, cento degli abitanti del palazzo mancano ancora all'appello, ma può essere che molti fossero già usciti al momento della tragedia, le 8,15 di mattina (14,15 italiane). Il disastro si è verificato all'angolo tra le vie St. Clement e Bergovin. Lo stabile, composto da tre unità disposte a «u», è stato squassato dall'esplosione, che ha distrutto la parte centrale; poi un furioso incendio ha divorato anche le ali laterali. In un vicino locale, l'«Arena Lassalle», è stata installata una «morgue» di emergenza per dar modo ai parenti di riconoscere le vittime. Nell'esplosione sono andati distrutti i vetri di abitazioni lontane centinaia di metri. (Nella telefoto: una panoramica del luogo del disastro).

TRAGEDIA A MONTREAL

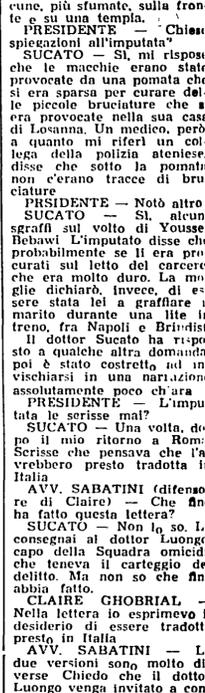
Gas esplose: 28 morti



MONTREAL, 1. - Una spaventosa esplosione (causata probabilmente da una fuga di gas nell'impianto di riscaldamento) ha distrutto completamente un stabile a Montreal, in Canada. Sono state recuperate finora le salme di 28 persone, alcune delle quali in giovanissima età. I feriti sono una cinquantina, cento degli abitanti del palazzo mancano ancora all'appello, ma può essere che molti fossero già usciti al momento della tragedia, le 8,15 di mattina (14,15 italiane). Il disastro si è verificato all'angolo tra le vie St. Clement e Bergovin. Lo stabile, composto da tre unità disposte a «u», è stato squassato dall'esplosione, che ha distrutto la parte centrale; poi un furioso incendio ha divorato anche le ali laterali. In un vicino locale, l'«Arena Lassalle», è stata installata una «morgue» di emergenza per dar modo ai parenti di riconoscere le vittime. Nell'esplosione sono andati distrutti i vetri di abitazioni lontane centinaia di metri. (Nella telefoto: una panoramica del luogo del disastro).

TRAGEDIA A MONTREAL

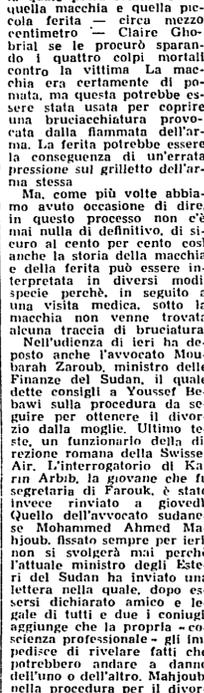
Gas esplose: 28 morti



MONTREAL, 1. - Una spaventosa esplosione (causata probabilmente da una fuga di gas nell'impianto di riscaldamento) ha distrutto completamente un stabile a Montreal, in Canada. Sono state recuperate finora le salme di 28 persone, alcune delle quali in giovanissima età. I feriti sono una cinquantina, cento degli abitanti del palazzo mancano ancora all'appello, ma può essere che molti fossero già usciti al momento della tragedia, le 8,15 di mattina (14,15 italiane). Il disastro si è verificato all'angolo tra le vie St. Clement e Bergovin. Lo stabile, composto da tre unità disposte a «u», è stato squassato dall'esplosione, che ha distrutto la parte centrale; poi un furioso incendio ha divorato anche le ali laterali. In un vicino locale, l'«Arena Lassalle», è stata installata una «morgue» di emergenza per dar modo ai parenti di riconoscere le vittime. Nell'esplosione sono andati distrutti i vetri di abitazioni lontane centinaia di metri. (Nella telefoto: una panoramica del luogo del disastro).

TRAGEDIA A MONTREAL

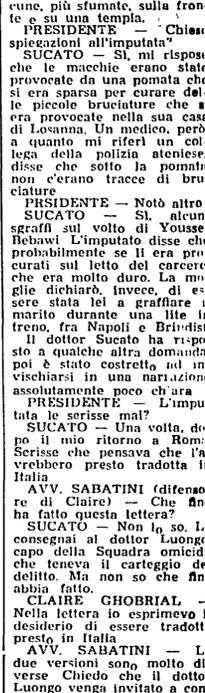
Gas esplose: 28 morti



MONTREAL, 1. - Una spaventosa esplosione (causata probabilmente da una fuga di gas nell'impianto di riscaldamento) ha distrutto completamente un stabile a Montreal, in Canada. Sono state recuperate finora le salme di 28 persone, alcune delle quali in giovanissima età. I feriti sono una cinquantina, cento degli abitanti del palazzo mancano ancora all'appello, ma può essere che molti fossero già usciti al momento della tragedia, le 8,15 di mattina (14,15 italiane). Il disastro si è verificato all'angolo tra le vie St. Clement e Bergovin. Lo stabile, composto da tre unità disposte a «u», è stato squassato dall'esplosione, che ha distrutto la parte centrale; poi un furioso incendio ha divorato anche le ali laterali. In un vicino locale, l'«Arena Lassalle», è stata installata una «morgue» di emergenza per dar modo ai parenti di riconoscere le vittime. Nell'esplosione sono andati distrutti i vetri di abitazioni lontane centinaia di metri. (Nella telefoto: una panoramica del luogo del disastro).

TRAGEDIA A MONTREAL

Gas esplose: 28 morti



MONTREAL, 1. - Una spaventosa esplosione (causata probabilmente da una fuga di gas nell'impianto di riscaldamento) ha distrutto completamente un stabile a Montreal, in Canada. Sono state recuperate finora le salme di 28 persone, alcune delle quali in giovanissima età. I feriti sono una cinquantina, cento degli abitanti del palazzo mancano ancora all'appello, ma può essere che molti fossero già usciti al momento della tragedia, le 8,15 di mattina (14,15 italiane). Il disastro si è verificato all'angolo tra le vie St. Clement e Bergovin. Lo stabile, composto da tre unità disposte a «u», è stato squassato dall'esplosione, che ha distrutto la parte centrale; poi un furioso incendio ha divorato anche le ali laterali. In un vicino locale, l'«Arena Lassalle», è stata installata una «morgue» di emergenza per dar modo ai parenti di riconoscere le vittime. Nell'esplosione sono andati distrutti i vetri di abitazioni lontane centinaia di metri. (Nella telefoto: una panoramica del luogo del disastro).

TRAGEDIA A MONTREAL

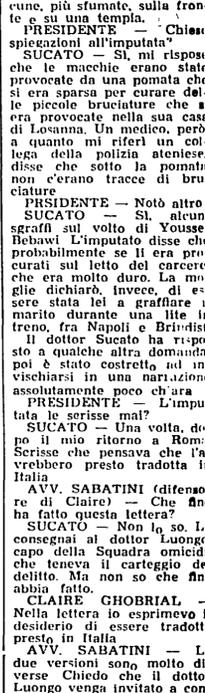
Gas esplose: 28 morti



MONTREAL, 1. - Una spaventosa esplosione (causata probabilmente da una fuga di gas nell'impianto di riscaldamento) ha distrutto completamente un stabile a Montreal, in Canada. Sono state recuperate finora le salme di 28 persone, alcune delle quali in giovanissima età. I feriti sono una cinquantina, cento degli abitanti del palazzo mancano ancora all'appello, ma può essere che molti fossero già usciti al momento della tragedia, le 8,15 di mattina (14,15 italiane). Il disastro si è verificato all'angolo tra le vie St. Clement e Bergovin. Lo stabile, composto da tre unità disposte a «u», è stato squassato dall'esplosione, che ha distrutto la parte centrale; poi un furioso incendio ha divorato anche le ali laterali. In un vicino locale, l'«Arena Lassalle», è stata installata una «morgue» di emergenza per dar modo ai parenti di riconoscere le vittime. Nell'esplosione sono andati distrutti i vetri di abitazioni lontane centinaia di metri. (Nella telefoto: una panoramica del luogo del disastro).

TRAGEDIA A MONTREAL

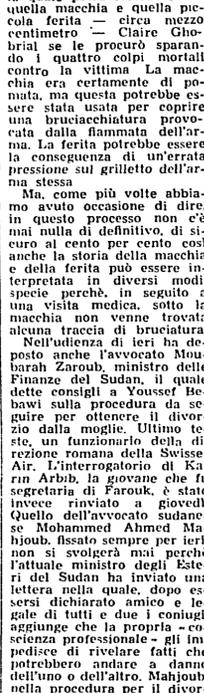
Gas esplose: 28 morti



MONTREAL, 1. - Una spaventosa esplosione (causata probabilmente da una fuga di gas nell'impianto di riscaldamento) ha distrutto completamente un stabile a Montreal, in Canada. Sono state recuperate finora le salme di 28 persone, alcune delle quali in giovanissima età. I feriti sono una cinquantina, cento degli abitanti del palazzo mancano ancora all'appello, ma può essere che molti fossero già usciti al momento della tragedia, le 8,15 di mattina (14,15 italiane). Il disastro si è verificato all'angolo tra le vie St. Clement e Bergovin. Lo stabile, composto da tre unità disposte a «u», è stato squassato dall'esplosione, che ha distrutto la parte centrale; poi un furioso incendio ha divorato anche le ali laterali. In un vicino locale, l'«Arena Lassalle», è stata installata una «morgue» di emergenza per dar modo ai parenti di riconoscere le vittime. Nell'esplosione sono andati distrutti i vetri di abitazioni lontane centinaia di metri. (Nella telefoto: una panoramica del luogo del disastro).

TRAGEDIA A MONTREAL

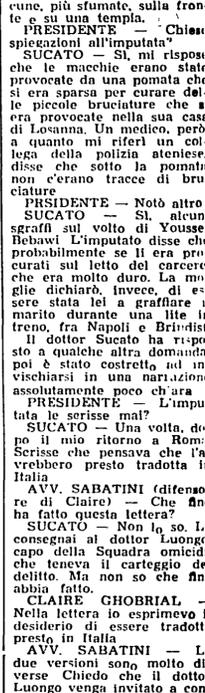
Gas esplose: 28 morti



MONTREAL, 1. - Una spaventosa esplosione (causata probabilmente da una fuga di gas nell'impianto di riscaldamento) ha distrutto completamente un stabile a Montreal, in Canada. Sono state recuperate finora le salme di 28 persone, alcune delle quali in giovanissima età. I feriti sono una cinquantina, cento degli abitanti del palazzo mancano ancora all'appello, ma può essere che molti fossero già usciti al momento della tragedia, le 8,15 di mattina (14,15 italiane). Il disastro si è verificato all'angolo tra le vie St. Clement e Bergovin. Lo stabile, composto da tre unità disposte a «u», è stato squassato dall'esplosione, che ha distrutto la parte centrale; poi un furioso incendio ha divorato anche le ali laterali. In un vicino locale, l'«Arena Lassalle», è stata installata una «morgue» di emergenza per dar modo ai parenti di riconoscere le vittime. Nell'esplosione sono andati distrutti i vetri di abitazioni lontane centinaia di metri. (Nella telefoto: una panoramica del luogo del disastro).

TRAGEDIA A MONTREAL

Gas esplose: 28 morti



MONTREAL, 1. - Una spaventosa esplosione (causata probabilmente da una fuga di gas nell'impianto di riscaldamento) ha distrutto completamente un stabile a Montreal, in Canada. Sono state recuperate finora le salme di 28 persone, alcune delle quali in giovanissima età. I feriti sono una cinquantina, cento degli abitanti del palazzo mancano ancora all'appello, ma può essere che molti fossero già usciti al momento della tragedia, le 8,15 di mattina (14,15 italiane). Il disastro si è verificato all'angolo tra le vie St. Clement e Bergovin. Lo stabile, composto da tre unità disposte a «u», è stato squassato dall'esplosione, che ha distrutto la parte centrale; poi un furioso incendio ha divorato anche le ali laterali. In un vicino locale, l'«Arena Lassalle», è stata installata una «morgue» di emergenza per dar modo ai parenti di riconoscere le vittime. Nell'esplosione sono andati distrutti i vetri di abitazioni lontane centinaia di metri. (Nella telefoto: una panoramica del luogo del disastro).

TRAGEDIA A MONTREAL

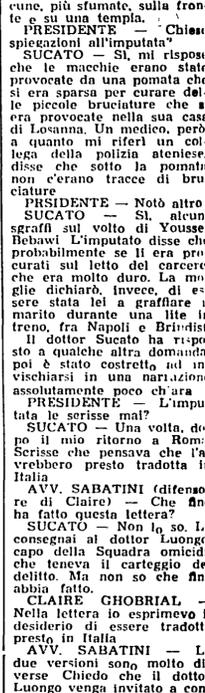
Gas esplose: 28 morti



MONTREAL, 1. - Una spaventosa esplosione (causata probabilmente da una fuga di gas nell'impianto di riscaldamento) ha distrutto completamente un stabile a Montreal, in Canada. Sono state recuperate finora le salme di 28 persone, alcune delle quali in giovanissima età. I feriti sono una cinquantina, cento degli abitanti del palazzo mancano ancora all'appello, ma può essere che molti fossero già usciti al momento della tragedia, le 8,15 di mattina (14,15 italiane). Il disastro si è verificato all'angolo tra le vie St. Clement e Bergovin. Lo stabile, composto da tre unità disposte a «u», è stato squassato dall'esplosione, che ha distrutto la parte centrale; poi un furioso incendio ha divorato anche le ali laterali. In un vicino locale, l'«Arena Lassalle», è stata installata una «morgue» di emergenza per dar modo ai parenti di riconoscere le vittime. Nell'esplosione sono andati distrutti i vetri di abitazioni lontane centinaia di metri. (Nella telefoto: una panoramica del luogo del disastro).

TRAGEDIA A MONTREAL

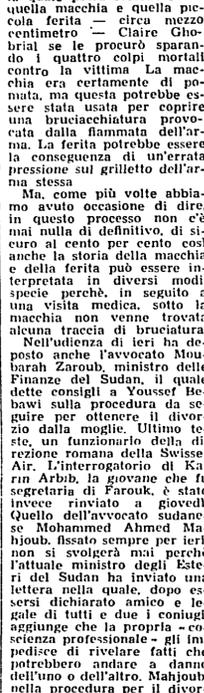
Gas esplose: 28 morti



MONTREAL, 1. - Una spaventosa esplosione (causata probabilmente da una fuga di gas nell'impianto di riscaldamento) ha distrutto completamente un stabile a Montreal, in Canada. Sono state recuperate finora le salme di 28 persone, alcune delle quali in giovanissima età. I feriti sono una cinquantina, cento degli abitanti del palazzo mancano ancora all'appello, ma può essere che molti fossero già usciti al momento della tragedia, le 8,15 di mattina (14,15 italiane). Il disastro si è verificato all'angolo tra le vie St. Clement e Bergovin. Lo stabile, composto da tre unità disposte a «u», è stato squassato dall'esplosione, che ha distrutto la parte centrale; poi un furioso incendio ha divorato anche le ali laterali. In un vicino locale, l'«Arena Lassalle», è stata installata una «morgue» di emergenza per dar modo ai parenti di riconoscere le vittime. Nell'esplosione sono andati distrutti i vetri di abitazioni lontane centinaia di metri. (Nella telefoto: una panoramica del luogo del disastro).

TRAGEDIA A MONTREAL

Gas esplose: 28 morti



MONTREAL, 1. - Una spaventosa esplosione (causata probabilmente da una fuga di gas nell'impianto di riscaldamento) ha distrutto completamente un stabile a Montreal, in Canada. Sono state recuperate finora le salme di 28 persone, alcune delle quali in giovanissima età. I feriti sono una cinquantina, cento degli abitanti del palazzo mancano ancora all'appello, ma può essere che molti fossero già usciti al momento della tragedia, le 8,15 di mattina (14,15 italiane). Il disastro si è verificato all'angolo tra le vie St. Clement e Bergovin. Lo stabile, composto da tre unità disposte a «u», è stato squassato dall'esplosione, che ha distrutto la parte centrale; poi un furioso incendio ha divorato anche le ali laterali. In un vicino locale, l'«Arena Lassalle», è stata installata una «morgue» di emergenza per dar modo ai parenti di riconoscere le vittime. Nell'esplosione sono andati distrutti i vetri di abitazioni lontane centinaia di metri. (Nella telefoto: una panoramica del luogo del disastro).

TRAGEDIA A MONTREAL

Gas esplose: 28 morti

